



DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Ufficio Reclutamento Personale Tecnico Amministrativo, Interinali e CEL

Via Università 4, Modena

Tel.: 059/205-6512 -7078-6445-6493-6447-6450

e-mail: ufficio.selezioneassunzione@unimore.it

pec: selezioni@pec.unimore.it

Pubblicato su Albo on line e sul sito internet di Ateneo

**Procedura di conferimento diretto di Incarichi di Ricerca
ai sensi dell'art. 22-ter della L. 30 dicembre 2010, n. 240**

LA DIRIGENTE

VISTO lo Statuto di Ateneo

VISTO il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'Amministrazione Digitale e s.m.i.

VISTO il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati

VISTO il D.Lgs n. 196 del 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246", e s.m.i.

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 successive modifiche e integrazioni e, in particolare l'art. 22-ter, introdotto dalla Legge 5 giugno 2025, n. 79

VISTO il vigente Regolamento per il conferimento di Incarichi di Ricerca ai sensi dell'art. 22-ter della L. 240/2010 emanato con D.R. prot. n. 306522 del 12 novembre 2025, rep. n. 1228/2025

VISTA la delibera della Giunta del Dipartimento di Scienze della Vita del 5 febbraio 2026 (acquisito con prot. n. 39804 del 6.2.2026) con la quale è stata richiesta l'indizione di una procedura di selezione pubblica per il conferimento diretto per n. 1 Incarico di ricerca, nell'ambito del programma di ricerca: "Contribution of Lonp1 to the suppression of the immune response in the tumor microenvironment" - AIRC 30707 (CUP: E53C24004110007)

DECRETA

Art. 1 – Oggetto

È indetta una procedura di conferimento diretto di Incarichi di ricerca ai sensi dell'art. 22-ter della L. 240/2010.

Codice Pica	IR-2026-015
Numero dei posti	1
Durata dell'incarico	12 mesi
Struttura e sede principale di svolgimento delle attività	Dipartimento di Scienze della Vita - Modena
Titolo del progetto di ricerca	Contributo di Lonp1 alla soppressione della risposta immunitaria nel microambiente tumorale.
Attività e obiettivi oggetto dell'incarico	Contributo di Lonp1 alla soppressione della risposta immunitaria nel microambiente tumorale: studio su modelli in vitro e in vivo.
Tutor	Prof. Marcello PINTI
Area scientifica	AREA 06 - SCIENZE MEDICHE
Gruppo scientifico-disciplinare (GSD)	06/MEDS-02 PATOLOGIA GENERALE E PATOLOGIA CLINICA
Settore scientifico-disciplinare (SSD)	MEDS-02/A Patologia generale

Importo annuo lordo percipiente	€ 28.104,33
Titolo di accesso alla selezione	LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche
Lingue straniere richieste	Inglese
Accertamento della lingua italiana per candidati stranieri	Si
Copertura finanziaria	UA: UA.A.RD.D06 Sotto UA:UA.A.RD.D06.20 Codice UGOV: A.D06@AIRC@03BS-PINTI2AIRC30707_2024_PERS CUP: E53C24004110007

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento nei luoghi di lavoro.

I termini declinati rispetto ad un genere devono intendersi riferiti a tutti i generi.

Art. 2 - Requisiti di ammissione

Possono inviare la propria manifestazione di interesse candidati italiani o stranieri in possesso di titolo di laurea magistrale o a ciclo unico oppure di titolo equipollente o equivalente conseguito all'estero, nelle classi di laurea:

LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche

conseguito da non più di sei anni dalla data di scadenza dell'avviso e di un curriculum idoneo all'assistenza allo svolgimento di attività di ricerca, che sarà valutato dalla Commissione giudicatrice.

Nel caso di **titolo conseguito all'estero** i candidati devono allegare alla domanda certificato di laurea con l'elenco degli esami sostenuti (**Transcript of Records**) tradotti e legalizzati oppure **Diploma Supplement** e, se disponibile, la **Dichiarazione di valore** in loco a cura della Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio oppure gli attestati rilasciati dal CIMEA, centro italiano ENIC-NARIC.

L'equivalenza dei titoli di studio conseguiti all'estero è valutata, al solo fine del conferimento dell'incarico, dal Responsabile scientifico del progetto di ricerca sulla base dei documenti presentati dal candidato, verificando che il titolo sia stato rilasciato da un'istituzione accademica riconosciuta nel paese di origine e che sia equivalente, per livello, contenuti e durata, al titolo di laurea magistrale o a ciclo unico italiano (corrispondente al livello 7 del Quadro Europeo delle Qualifiche – EQF).

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. I requisiti di ammissione alle selezioni devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Non sono ammessi alla selezione:

- coloro che sono esclusi dal godimento dei diritti civili e politici nel proprio Stato di appartenenza o provenienza
- coloro che hanno condanne penali (in Italia e all'estero) anche non definitive e procedimenti penali in corso; è onere del candidato indicarli espressamente nella manifestazione di interesse. L'Amministrazione si riserva un'autonoma valutazione discrezionale sulla rilevanza dei reati commessi, anche al fine di tutelare il proprio buon nome e la propria immagine
- coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarati decaduti da un impiego statale italiano
- coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore afferente alla Struttura che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo
- il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382
- coloro che hanno fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato (RTT) ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010
- coloro che hanno usufruito di incarichi di cui all'art. 22-ter della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dall'incarico messo a bando, superi complessivamente i tre anni, anche non continuativi, ad eccezione di incarichi conferiti nell'ambito del programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA). Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente

- h) coloro che hanno usufruito di contratti di cui all'art. 22, 22-bis e 22-ter della L. 240/2010 e di contratti di cui all'art. 24 della L. 240/2010, anche con anche con istituzioni diverse, per un periodo che non può in ogni caso superare gli undici anni, anche non continuativi, ad eccezione di incarichi conferiti nell'ambito del programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA). Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 3 - Modalità e termine per la presentazione della manifestazione di interesse

La **manifestazione di interesse** alla procedura di conferimento diretto dev'essere redatta e inviata, a pena di esclusione, **utilizzando esclusivamente l'applicazione informatica PICA** – Piattaforma Integrata Concorsi Atenei – al link <https://pica.cineca.it/unimore/>.

La **manifestazione di interesse va presentata entro** il termine perentorio di **15 giorni** a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sull'Albo online di Ateneo, ossia **entro l'11 marzo 2026, ore 13:00 (ora italiana)**.

Se il termine di scadenza indicato cade in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno non festivo successivo, ai sensi dell'art. 2963 comma 3 c.c.

Sono accettate solo le manifestazioni di interesse presentate tramite la piattaforma PICA.

Alla piattaforma PICA si accede tramite SPID o account PICA. Se si utilizzano credenziali LOGINMIUR, si raccomanda di verificare che siano attive.

La guida alla compilazione della manifestazione di interesse è consultabile al link <https://pica.cineca.it/file/LineeGuidaCompilazioneDomandaPICA.pdf/>

La manifestazione di interesse è considerata a tutti gli effetti di legge come autocertificazione dei dati in essa contenuti e dei documenti allegati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta a effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rilasciate e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Alla manifestazione di interesse i candidati devono allegare, in formato PDF:

- curriculum in formato europeo, datato e firmato
- copia di un documento di identità in corso di validità.

In caso di partecipazione a più procedure, in corso o pregresse, è necessario caricare i documenti come richiesto da ogni singola procedura: non è possibile rimandare a documenti già presentati per altre selezioni.

È valutabile solo quanto effettivamente allegato alla manifestazione di interesse.

Nella manifestazione di interesse i candidati devono indicare un indirizzo di posta elettronica e/o di posta elettronica certificata (PEC), quale esclusivo recapito ai fini della procedura. Ogni variazione deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Reclutamento Personale Tecnico Amministrativo, Interinali e CEL via e-mail (ufficio.selezioneassunzione@unimore.it).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni derivante da inesattezze da parte dei candidati oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo e-mail indicato nella manifestazione di interesse né per eventuali disguidi postali, telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Entro la scadenza sopra indicata per la presentazione delle manifestazioni di interesse, la piattaforma PICA consente di salvare in bozza e apportare modifiche alla propria manifestazione. Dopo che la candidatura è stata inviata, non è possibile fare nessuna modifica. Se il candidato vuole apportare cambiamenti ~~alla domanda presentata~~, deve ritirare quella già consegnata e farne una nuova.

Pena l'esclusione, la **manifestazione di interesse** deve essere **firmata** in una delle seguenti modalità:

- digitale: attraverso hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale, il PDF scaricato dalla pagina PICA di presentazione della manifestazione di interesse deve essere firmato, generando un file in formato pdf.p7m da ricaricare sulla pagina della propria manifestazione
- mediante server ConFirma: attraverso hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma
- olografa: scaricare il PDF del documento, stamparlo, firmarlo manualmente, scansionarlo in formato PDF e caricare la scansione sulla pagina della propria manifestazione di interesse.

Non è necessario firmare la manifestazione di interesse in caso di **accesso con SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

La manifestazione di interesse deve essere completata e inviata entro la scadenza sopra indicata: dopo questa data la piattaforma impedisce l'accesso alla manifestazione, la sua modifica e il suo invio.

Dopo aver completato e inviato la candidatura, la piattaforma PICA invia automaticamente all'indirizzo e-mail del candidato una ricevuta con data e ora di presentazione della manifestazione. In caso di mancata ricezione, bisogna contattare il servizio di supporto Cineca tramite il link in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unimore/>

Ogni manifestazione di interesse è associata a un **numero identificativo** che deve essere utilizzato per ogni comunicazione insieme al codice della procedura di selezione. Il numero identificativo sarà usato anche per le comunicazioni da parte dell'Ateneo che richiedono, per il rispetto della privacy, di omettere dati identificativi.

Per qualunque problema tecnico contattare tempestivamente e direttamente Cineca in quanto gestore della piattaforma Pica, cliccando su "Per problemi tecnici contatta il supporto" in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unimore/>. L'Ufficio Reclutamento Personale Tecnico Amministrativo, Interinali e CEL non ha competenza per problemi tecnico-informatici.

Per informazioni sulla presentazione della manifestazione di interesse, contattare l'Ufficio Reclutamento Personale Tecnico Amministrativo, Interinali e CEL via e-mail (ufficio.selezioneassunzione@unimore.it) o telefonicamente (059 205 7078-6447-6450).

Art. 4 - Esclusione

L'esclusione dalla selezione può essere disposta per la mancanza di:

- requisiti di ammissione indicati all'art. 2
- curriculum vitae
- sottoscrizione della manifestazione di interesse, come indicato all'art. 3
- rispetto dei termini o della modalità di invio della manifestazione di interesse.

L'esclusione può essere disposta, in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della selezione, con motivato decreto dirigenziale, che verrà notificato direttamente all'interessato. L'esclusione dopo l'espletamento della selezione comporta la decadenza dalla graduatoria.

Inoltre, con decreto dirigenziale si dispone l'esclusione nel caso in cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella manifestazione di interesse o di altre dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Art. 5 – Modalità di valutazione

La valutazione delle manifestazioni di interesse è svolta dal Responsabile scientifico del progetto di ricerca e può essere integrata da eventuale colloquio, utile ad accertare l'attitudine e l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto dell'Incarico, nonché l'adeguata conoscenza della lingua straniera. È facoltà del Responsabile scientifico avvalersi del parere di esperti di elevata qualificazione, italiani o stranieri.

Qualora la valutazione delle manifestazioni di interesse si svolga a livello di network progettuale nel rispetto delle regole del finanziamento, la modalità della valutazione seguirà dette regole, fatta salva la partecipazione del Responsabile scientifico alla procedura valutativa.

Il Responsabile scientifico redige un verbale della valutazione svolta, esprimendo, per ciascun candidato, un giudizio complessivo e la valutazione della documentazione relativa all'eventuale titolo di studio conseguito all'estero. Il Responsabile individua il candidato con il profilo scientifico professionale ritenuto idoneo allo svolgimento del progetto, motivandone la scelta.

Art. 6 – Formazione e approvazione della graduatoria

Il Responsabile scientifico conclude il processo di selezione entro un mese dalla scadenza dell'avviso, salvo proroga fino a un ulteriore mese.

Gli atti della procedura di conferimento diretto e l'eventuale graduatoria di merito con indicazione del vincitore sono approvati con decreto del Dirigente della Direzione Organizzazione, Programmazione e Sviluppo Risorse Umane entro un mese dalla consegna dei verbali all'Ufficio Reclutamento Personale Tecnico Amministrativo, Interinali e CEL.

Il decreto di approvazione atti è pubblicato sull'[Albo online](#) e sul [sito internet di Ateneo](#), nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione dei dati personali, ed è immediatamente efficace. La pubblicazione ha effetto di notifica ai candidati ai sensi di legge. Dalla data di pubblicazione sull'[Albo online](#) del decreto decorrono i termini per la presentazione di eventuali ricorsi.

Art. 7 – Conferimento dell'Incarico di ricerca

Il conferimento dell'incarico avviene mediante la stipula di un contratto di lavoro autonomo di diritto privato ed è regolato dalle previsioni dell'articolo 22-ter della L. 240/2010, dal Regolamento per il conferimento di Incarichi di Ricerca e dal

contratto di lavoro. Il contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari, né può essere computato ai fini di cui all'art. 20 del D. Lgs. 75/2017.

Il contratto, redatto in forma scritta, decorre improrogabilmente dal giorno 1 oppure dal giorno 16 del mese ed è sottoscritto dal Dirigente e dal titolare dell'incarico. Il Direttore della Struttura presso la quale l'interessato deve svolgere la propria attività oppure il tutor deve comunicare l'inizio dell'attività di ricerca all'Amministrazione.

Ai fini del conferimento dell'incarico, il vincitore è tenuto a presentare la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente. L'Amministrazione è tenuta a effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rilasciate; nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste.

Nel caso di **titolo conseguito all'estero**, per la sottoscrizione del contratto il vincitore deve fornire **dichiarazione di valore** con diploma legalizzato e tradotto oppure **diploma supplement legalizzato** oppure **certificati rilasciati dal CIMEA**, centro italiano ENIC-NARIC. Per informazioni sulla legalizzazione si rimanda al [sito del Ministero dell'Università e della Ricerca](#).

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea per la sottoscrizione del contratto devono presentare idonea documentazione che attesti la regolarità della propria posizione inerente il soggiorno in Italia, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di immigrazione (D.Lgs. 286/1998 e s.m.i.).

La mancata sottoscrizione del contratto da parte del vincitore nei termini indicati dall'Amministrazione è considerata rinuncia con conseguente decadenza dalla graduatoria. La mancata presa di servizio nel termine assegnato comporta l'immediata risoluzione del contratto. In tali si può procedere allo scorrimento della graduatoria di merito dei candidati idonei non selezionati entro un mese dalla data di mancato inizio dell'attività o dalla data di espressa rinuncia o decadenza, fermo restando che la durata minima dell'Incarico di ricerca deve essere almeno annuale e previo accertamento della copertura finanziaria.

Nei confronti del titolare di incarico che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegue senza giustificato motivo o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del rapporto.

L'Ateneo, nell'ambito del proprio potere discrezionale, si riserva di non procedere al conferimento dell'incarico e alla sottoscrizione del relativo contratto. Nel caso in cui il vincitore della procedura, anche per fatti a lui non imputabili o comunque riconducibili, non sia in grado di prendere servizio in tempo utile ad assicurare il termine delle attività entro la scadenza del progetto di ricerca, l'Ateneo ha facoltà di non procedere al conferimento dell'incarico e alla sottoscrizione del relativo contratto, salvo eventuali deroghe alla scadenza del progetto.

L'Università è esente da qualsiasi responsabilità qualora, successivamente alla sottoscrizione del contratto con il vincitore della procedura proveniente da Stato non appartenente all'Unione Europea sottoposto a embargo finanziario ai sensi delle disposizioni comunitarie vigenti, il pagamento dei compensi subisca rallentamenti o non sia possibile procedere al pagamento dei compensi a causa delle sanzioni finanziarie previste per singole persone/organizzazioni e/o Paesi.

Art. 8 - Trattamento economico, fiscale, previdenziale ed assicurativo

Ai titolari di Incarichi di ricerca è corrisposto, per tutta la durata del contratto, il trattamento economico annuo lordo indicato all'art. 1, determinato in relazione all'impegno richiesto e alla complessità delle attività da svolgere.

L'importo, che si intende al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione erogante, è attribuito al titolare dell'incarico in rate mensili posticipate.

Agli Incarichi di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della L. 476/1984 (esenzione dall'imposta locale sui redditi e da quella sul reddito delle persone fisiche).

In materia previdenziale, si applicano le disposizioni di cui all'art. 2, cc. 26 e segg., della L. 335/1995 (obbligo di iscrizione alla Gestione Separata INPS e dei relativi versamenti dei contributi previdenziali). Il titolare dell'Incarico ha l'onere di effettuare l'iscrizione alla gestione separata INPS.

In materia di congedo per malattia si applica quanto disposto dall'art. 1, c. 788, della L. 296/2006 (diritto a indennità di malattia a carico dell'INPS, entro limiti di durata e importo, in caso di sospensione dell'attività).

In materia di astensione obbligatoria per maternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato in G.U. n. 247 del 23 ottobre 2007. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS è integrata dall'Ateneo o dal soggetto finanziatore fino a concorrenza dell'intero importo della retribuzione per l'Incarico di ricerca.

L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa di responsabilità civile.

Art. 9 – Diritti e doveri

Il titolare dell'incarico di ricerca è tenuto a svolgere personalmente l'attività di assistenza alla ricerca oggetto del contratto sottoscritto sotto la supervisione del tutor. Lo svolgimento dell'attività di ricerca deve essere autocertificato mensilmente e validato dal tutor.

Per i titolari di Incarichi di ricerca di area medica può essere previsto lo svolgimento di attività assistenziale, in relazione alle esigenze delle attività oggetto dell'incarico, con le modalità e nei limiti previsti da appositi accordi tra l'Ateneo e le strutture sanitarie di riferimento.

Per lo svolgimento di attività funzionali alle attività oggetto del contratto, i titolari di Incarichi possono essere autorizzati da altri enti, pubblici o privati, ad accedere agli spazi con le modalità e nei limiti previsti da appositi accordi tra l'Ateneo e gli enti di riferimento.

Lo svolgimento di attività al di fuori della Struttura che ha proposto il conferimento dell'Incarico deve essere preventivamente autorizzato dal Direttore della Struttura, sentito il tutor.

Il titolare dell'Incarico di ricerca è tenuto a presentare la/le relazione/i (e ogni altra eventuale documentazione richiesta anche dall'ente finanziatore) attestante l'attività scientifica svolta e i risultati ottenuti.

Il titolare di incarico si impegna a rispettare quanto previsto nel Codice di comportamento dei Dipendenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia emanato con D.R. prot. n. 25591 del 01/02/2023, rep. n. 98/2023 e a uniformarsi alle norme di protezione e sicurezza, anche in campo sanitario, in vigore presso questo Ateneo.

La realizzazione di una invenzione, suscettibile di brevettazione, da parte del titolare dell'Incarico di ricerca nell'ambito dell'attività di ricerca oggetto del contratto, è disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia, al Regolamento in materia di nuova imprenditorialità e di titolarità, gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale dei risultati della ricerca dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e alle clausole del contratto individuale.

Art. 10 – Incompatibilità

Gli Incarichi di ricerca sono incompatibili con:

- titolarità di assegno di ricerca, Contratto di Ricerca, Incarico post-doc, Incarico di ricerca e contratti di cui all'art. 24 della L. 240/2010, anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca
- titolarità di borse di dottorato di ricerca o altre borse di studio o di ricerca a qualunque titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui queste siano finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca
- frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA)
- lo svolgimento di ulteriori attività vietate da leggi o da altre fonti normative o che possano essere in conflitto con quelle istituzionali dell'Università.

Il titolare dell'incarico di ricerca non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo o che non consentano il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

Fatte salve le predette condizioni di incompatibilità, in caso di richiesta di incarichi esterni, si pronuncia il Direttore della Struttura, tenuto conto del parere del tutor, dopo aver valutato l'assenza di conflitti di interessi e la compatibilità dell'incarico con le attività oggetto del contratto.

Ai titolari di Incarichi di ricerca possono essere attribuiti incarichi di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della L. 240/2010 previo parere favorevole della Struttura di appartenenza compatibilmente con l'attività di ricerca, ad eccezione di incarichi di docenza presso Università telematiche.

Nel caso di finanziamento dell'Incarico di ricerca su fondi esterni l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni è subordinata alla verifica della compatibilità con le regole fissate dall'Ente finanziatore.

Art. 11 – Proroga e rinnovo

L'incarico di ricerca, la cui durata iniziale è indicata all'art. 1, può essere prorogato o rinnovato, previa approvazione della relazione finale da parte del tutor su delibera della Struttura, nell'ambito delle risorse disponibili e tenuto conto dei vincoli di legge.

La durata complessiva degli Incarichi di ricerca, conferiti al medesimo soggetto, anche da istituzioni diverse, compresi eventuali proroghe e rinnovi non può superare i tre anni, anche non continuativi.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di Contratti di Ricerca (art. 22 della L. 240/2010), Incarichi post-doc (art. 22-bis della L. 240/2010), Incarichi di ricerca (22-ter della L. 240/2010) e di contratti da ricercatore a tempo

determinato in tenure-track (art. 24 della L. 240/2010), anche con istituzioni diverse, non può in ogni caso superare gli undici anni, anche non continuativi.

I termini di cui ai periodi precedenti sono derogabili unicamente al fine di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA).

Ai fini del computo della durata complessiva dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente. Nei periodi di astensione obbligatoria per maternità l'incarico è sospeso e il termine di scadenza è prorogato per il periodo residuo, ossia il periodo che intercorre tra la data di sospensione e la scadenza originale del contratto.

L'incarico può essere sospeso anche nei casi di assenza per malattia e infortunio ed è prorogato per il periodo residuo, ossia il periodo che intercorre tra la data di sospensione e la scadenza originale del contratto, riprendendo a decorrere dalla data di cessazione della causa di sospensione.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della presente procedura e dell'eventuale costituzione del rapporto di lavoro e per le finalità connesse alla sua gestione.

I dati saranno trattati dall'ufficio preposto al procedimento e dalla Commissione giudicatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento dei dati per le finalità descritte è obbligatorio e l'eventuale rifiuto del candidato preclude la partecipazione alla procedura.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad eventuali soggetti aventi titolo ai sensi della L. 241/1990, del D. Lgs. 33/2013 e loro ss.mm.ii.

Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, nella persona del Rettore pro-tempore.

Per quanto qui non espresso si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali disponibile nella pagina della manifestazione di interesse sulla piattaforma PICA e al link <https://www.unimore.it/it/privacy>

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa V. Stefania Angileri. Per informazioni relative alla procedura concorsuale, rivolgersi all'Ufficio Reclutamento Personale Tecnico Amministrativo, Interinali e CEL, Via Università, n. 4, 41121 Modena, tel.: 059/205 7078-6447-6450, ufficio.selezioneassunzione@unimore.it, selezioni@pec.unimore.it

Art. 13 - Pubblicità

L'avviso è pubblicato sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#), sul [sito internet dell'Ateneo](#), sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

Art. 14 - Norme finali e di rinvio

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare la presente procedura, ovvero di sospendere o di non procedere al conferimento dell'incarico, in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili che impediscano il conferimento dell'Incarico di ricerca.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente avviso, si rinvia al Regolamento per il conferimento di Incarichi di Ricerca ai sensi dell'art. 22-ter della L. 240/2010 emanato con D.R. prot. n. 306522 del 12/11/2025, rep. n. 1228/2025.

Modena, 23 febbraio 2026

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Maria Raffaella INGROSSO

Firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005